

Tribunale Amministrativo per la Regione Lazio - Roma

Ricorso

con contestuale istanza di notifica per pubblici proclami ai sensi dell'art. 41 cpa

Per la **Prof.ssa Rossella Marino**, c.f. MRNRSL75D61B519K, nata a Campobasso il 21.04.1975, rappresentata e difesa – in virtù di procura alle liti allegata al presente atto – dall'**Avv. Stefania Vecchio**, c.f. VCCSFN69B56D390V, con la quale è elettivamente domiciliata al domicilio digitale, alla pec avv.stefaniavecchi.ordsa@pec.giuffre.it, fax 0895647884,

contro

- il **Ministero dell'Istruzione e del Merito, in persona del Ministro p.t.**;
- il **Dipartimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per il Personale scolastico – Ufficio II – Dirigenti Scolastici**, in persona del legale rapp.te p.t.;
- la **Commissione nominata per la valutazione dei titoli culturali**, in persona del Presidente p.t.;

per l'annullamento - previa sospensiva

- a) dell'avviso, prot. m_pi.AOODGPER. REGISTRO UFFICIALE.U. 0118636 del 31/07/2024, del Ministero dell'Istruzione e del Merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per il Personale scolastico – Ufficio II – Dirigenti Scolastici, e dell'allegato avviso, con il quale, in riferimento alla procedura di reclutamento riservata di cui al D.M. 8 giugno 2023, n. 107, all'esito della valutazione dei titoli dichiarati in domanda dai candidati che hanno superato la prova di accesso al corso intensivo di formazione e che hanno sostenuto la prova finale del corso intensivo di formazione, è stato pubblicato, per ciascun candidato, il punteggio ottenuto per i titoli culturali, di servizio e professionali posseduti alla data del 29 dicembre 2017 e dichiarati secondo i termini e le modalità previsti dal citato D.M. n. 107/2023, nella parte in cui viene attribuito alla ricorrente soli 7 punti per titoli culturali nell'elenco allegato, in luogo degli 11,50 ai quali ella avrebbe diritto;
- b) del Decreto Dipartimentale, prot. m_pi.AOODPIT. REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI. R.0002187 del 09/08/2024, del Capo Dipartimento del Ministero

dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, con il quale si dispone l'approvazione della graduatoria generale nazionale della procedura di reclutamento riservata di dirigenti scolastici di cui al DM n. 107 del 2023, e dell'allegata graduatoria generale nella parte in cui vengono attribuiti alla ricorrente soli 7 punti in luogo degli 11,50 ai quali ella ha diritto, per titoli culturali, nella graduatoria generale nazionale allegata;

c) del successivo Decreto Dipartimentale, prot. m_pi.AOODPIT. REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI. R.0002206 del 19/08/2024, del Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, e dell'allegata graduatoria definitiva, con il quale si dispone la rettifica della graduatoria generale nazionale della procedura di reclutamento riservata di dirigenti scolastici di cui al DM n. 107 del 2023, approvata con decreto prot. n. AOODPIT 2187 del 9 agosto 2024, nella parte in cui non viene considerata l'istanza prodotta dalla ricorrente in autotutela e viene confermata l'originaria attribuzione del punteggio di 7 punti alla ricorrente per titoli culturali, nella graduatoria generale nazionale allegata, in luogo dell'attribuzione degli effettivi punti 11,50 ai quali ella ha diritto;

d) di ogni ulteriore atto connesso, collegato, presupposto e consequenziale; nonché per richiedere l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, essendo impossibile risalire ai dati anagrafici e di residenza dei controinteressati;

nonché per ottenere

l'esatta attribuzione del punteggio per i titoli culturali posseduti e, conseguentemente, il nuovo posizionamento in graduatoria.

Dati di fatto

- 1) La ricorrente, docente in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa, ha partecipato alla procedura riservata di cui al D.M. 8 giugno 2023, n. 107, finalizzata al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali.
- 2) Giova evidenziare, ai fini del decidere, che la procedura di cui al D.M. 107/2023 rappresenta una appendice di quella attivata con il corso-concorso nazionale indetto con D.D.G. del 23.11.2017 n. 1259, al quale – peraltro – reca espresso riferimento.
- 3) La scansione procedimentale della procedura era articolata in una prova di accesso al corso intensivo di formazione che, ove superata, dava la possibilità di frequentare il corso intensivo, al termine del quale sostenere una prova finale; la valutazione dei titoli posseduti

dai concorrenti alla data del 29.12.2017, culturali e di servizio veniva effettuata solo alla fine.

- 4) In relazione ai titoli culturali posseduti alla data del 29.12.2017, la tabella A allegata al D.M. n. 138/2017, al quale la procedura recava espresso riferimento per la valutazione e per l'attribuzione del relativo punteggio, prevedeva – per quanto di interesse – quanto segue:

A	Titoli culturali	
A.1)	Per ciascun altro titolo di laurea, magistrale specialistica e del vecchio ordinamento, in aggiunta a quello scelto con l'istanza di partecipazione quale titolo di ammissione	punti 2,00
A.6)	Per ogni master di primo o secondo livello di durata annuale corrispondente a 1.500 ore e 60 crediti o titoli equiparati su materie inerenti lo specifico profilo professionale del dirigente scolastico rilasciati da Università italiane o estere Sino a un massimo di 2 master	punti 3,00
A.7)	Per ogni master di primo o secondo livello di durata annuale corrispondente a 1.500 ore e 60 crediti o titoli equiparati su materie inerenti il profilo professionale del dirigente pubblico o in scienze dell'educazione, rilasciati da Università italiane o estere, purché diverso rispetto ai titoli di cui al punto A.5. Sino a un massimo di 1 master	punti 1,50

5) La professoressa Rossella Marino ha rappresentato di possedere, alla data del 29.12.2017, i seguenti titoli culturali valutabili, dichiarati secondo i termini e le modalità previste dall'articolo 3 del D.M. 107/2023:

- ulteriori due lauree in aggiunta a quella prescelta quale titolo di ammissione, la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso l'Università degli Studi di Salerno e precisamente

- Laurea di Dottore in Scienze della Formazione Primaria rilasciato dall'Università degli Studi di Salerno in data 28.10.2002;
- Laurea Specialistica in Filologia Moderna rilasciata dall'Università degli Studi di Salerno in data 07.05.2008;

circostanza che le avrebbe consentito, secondo quanto contenuto alla lettera A.1 della Tabella A citata, di ottenere **4 punti**;

- due Master di II livello, di durata annuale, corrispondente a 1500 ore e 60 CFU, conseguiti presso Università italiane, inerenti il profilo professionale del Dirigente Scolastico e precisamente:

- Master di II livello dal titolo “Dirigere la Scuola nella Società Complessa”, rilasciato in data 12.09.2009 dalla LUSPIO;
- Master di II livello dal titolo “Competenze Pedagogiche e Manageriali del Dirigente Scolastico tra Sviluppo dell’Autonomia e Processi di cambiamento”, rilasciato in data 19.06.2010 dalla LUSPIO;

circostanza che le avrebbe consentito, secondo quanto contenuto alla lettera A.6 della Tabella A citata, di ottenere **6 punti**;

- un Master di II livello, di durata annuale, corrispondente a 1500 ore e 60 CFU, conseguito presso Università italiana, inerente il profilo professionale del dirigente pubblico e precisamente

- Master di II livello dal titolo “Profilo, Ruolo e Compiti del Dirigente Scolastico nel Sistema delle Autonomie”, rilasciato in data 07.05.2011 dalla LUSPIO;

circostanza che le avrebbe consentito, secondo quanto contenuto alla lettera A.7 della Tabella A citata, di ottenere **1,50 punti**.

- 6) All’esito delle prove e della valutazione dei titoli, con l’avviso, prot. m_pi.AOODGPER. REGISTRO UFFICIALE.U. 0118636 del 31.07.2024, il Ministero dell’Istruzione e del Merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per il Personale scolastico – Ufficio II – Dirigenti Scolastici, in relazione alla procedura di reclutamento riservata di cui al D.M. 8 giugno 2023, n. 107, all’esito della valutazione dei titoli dichiarati in domanda dai candidati che avevano superato la prova di accesso al corso intensivo di formazione e che avevano sostenuto la prova finale del corso intensivo di formazione, ha pubblicato, per ciascun candidato, il punteggio ottenuto per i titoli culturali, di servizio e professionali posseduti alla data del 29 dicembre 2017 e dichiarati secondo i termini e le modalità previsti dal citato D.M. n. 107/2023, invitando gli interessati che avessero riscontrato errori materiali e/o l’errata attribuzione del punteggio, ad inoltrare “*entro e non oltre cinque giorni dalla pubblicazione del presente Avviso*”, ad inoltrare un reclamo tramite pec.
- 7) La professoressa Marino, avendo riscontrato l’attribuzione, in relazione ai titoli culturali di soli 7 punti, in data 03.08.2024, ha trasmesso il reclamo a mezzo pec, rappresentando il proprio diritto ad ottenere per i titoli culturali punti 11,50, oltre al punteggio assegnato in relazione ai titoli di servizio esattamente valutati in punti 2,25,

per un totale di tali due voci di punti 13,75, in luogo di quelli assegnati pari a punti 9,25.

- 8) Pubblicata la graduatoria definitiva in data 09.08.2024, la professoressa Marino ha potuto riscontrare di essere posizionata al posto 1243, con punti 7,625.
- 9) Tali posizione e punteggio erano confermati anche nella graduatoria rettificata pubblicata in data 19.08.2024.

Gli atti impugnati sono erronei ed illegittimi nella parte in cui non hanno esattamente valutato i titoli culturali posseduti dalla Prof.ssa Rossella Marino e non hanno agli stessi attribuito il punteggio spettante, come ricavato dalla Tabella A allegata al D.M. 138/2017, pari a punti 11,50, avendo, invece, assegnato illogicamente per tale voce soli punti 7, per il seguente

motivi

Violazione e falsa applicazione di legge (artt. 2, 3, 4, 35, co. 1 e 2, 97 Costituzione; art. 3, 7 e 10 e ss. L. 241/1990; art. 9 D.M. 107/2023; tabella A allegata al D.M. n. 138/2017 e all'errata corregge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2017, n. 247, Serie generale). Eccesso di potere (carezza di istruttoria - erroneità - travisamento – irrazionalità - iniquità – irragionevolezza- sviamento).

La vicenda sottoposta all'attenzione dell'On.le Collegio è di lampante evidenza.

L'articolo 9 del D.M. 107/2023, rubricato "Graduatoria finale", al comma 1 prevede che *"I candidati che sostengono la prova di cui al precedente articolo 8 sono inseriti in un elenco graduato sulla base del punteggio ottenuto nella prova di accesso al corso intensivo di formazione di cui al precedente articolo 7 e dei titoli valutabili ai sensi della Tabella A allegata al DM n. 138/2017 posseduti alla data del 29 dicembre 2017 e dei titoli di precedenza"*.

Con avviso prot. m_pi.AOODGPER. REGISTRO UFFICIALE.U. 0118636 del 31/07/2024 il Ministero ha pubblicato la tabella contenente la valutazione dei titoli culturali e di servizio di ciascun concorrente ai fini dell'inserimento in graduatoria. Giova evidenziare che il Ministero, valutati i titoli culturali e di servizio posseduti dai concorrenti, aveva pubblicato i risultati di tale operazione valutativa, ed aveva

invitato i concorrenti a presentare reclamo con pec da inoltrare nel termine di 5 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

La ricorrente, essendosi accorta dell'erronea attribuzione di punteggio in relazione ai titoli culturali posseduti, si è immediatamente attivata presentando reclamo, conformemente a quanto contenuto nell'avviso da ultimo citato, inviandolo a mezzo pec in data 03.08.2024.

Di tanto il Ministero e la Commissione preposta hanno tenuto conto, in tal modo violando le regole alle quali essi stessi si erano autovincolati!

Né nella graduatoria conclusiva pubblicata in data 09.08.2024, né in quella rettificata pubblicata in data 19.08.2024, si è tenuto conto del reclamo presentato dalla ricorrente in data 03.08.2024 in relazione alla esatta rappresentazione del punteggio da attribuire ai titoli, a seguito della pubblicazione dell'avviso prot. m_pi.AOODGPER. REGISTRO UFFICIALE.U. 0118636 del 31/07/2024.

La Prof.ssa Marino, infatti, risulta essere inserita sia nella graduatoria finale pubblicata in data 09.08.2024, sia nella graduatoria finale rettificata pubblicata in data 19.08.2024, al posto 1243, con punti 7,625.

Riscontrata la difformità di valutazione rispetto alla previsione contenuta nella Tabella A allegata al D.M. 138/2017, la Prof.ssa Marino ha inoltrato il proprio reclamo, rappresentando l'erronea valutazione dei titoli culturali posseduti alla data del 29.12.2017, che avrebbero comportato un punteggio maggiore, per tale voce, di punti 4,50, facendo modificare il punteggio totale conseguito per titoli culturali (11,50) e titoli di servizio (2,25) ad un totale di 13,75.

Non si comprende, in verità, la valutazione operata dalla Commissione Ministeriale, ancor di più perché il paradigma di riferimento era chiarissimo e comportava di effettuare una mera operazione matematica!

La Prof.ssa Marino, ai fini dell'accesso alla procedura, infatti, ha utilizzato la laurea in Lettere Moderne conseguita presso l'Università degli Studi di Salerno, titolo pertanto non valutabile e del quale ella non ha richiesto la valutazione.

Ai sensi della **lettera A1 della Tabella A allegata al DM 138/2017**, ha chiesto la valutazione di ulteriori due lauree, quella di

- Laurea di Dottore in Scienze della Formazione Primaria rilasciato dall'Università degli Studi di Salerno in data 28.10.2002;
- Laurea Specialistica in Filologia Moderna rilasciata dall'Università degli Studi di Salerno i data 07.05.2008;
che avrebbero comportato l'esatta attribuzione di punti 2 per ciascuna, per un totale di **punti 4**.

Ai sensi della **lettera A6 della Tabella A allegata al DM 138/2017**, la Prof.ssa Marino ha chiesto la valutazione due Master di II livello, di durata annuale, corrispondente a 1500 ore e 60 CFU, conseguiti presso Università italiane, inerenti il profilo professionale del Dirigente Scolastico, rispettivamente

- Master di II livello dal titolo "Dirigere la Scuola nella Società Complessa", rilasciato in data 12.09.2009 dalla LUSPIO;
- Master di II livello dal titolo "Competenze Pedagogiche e Manageriali del Dirigente Scolastico tra Sviluppo dell'Autonomia e Processi di cambiamento", rilasciato in data 19.06.2010 dalla LUSPIO;
la cui esatta valutazione ed attribuzione del punteggio avrebbe comportato l'attribuzione di punti 3,00 per ciascuno, per un totale di **punti 6.00**.

Da ultimo, ai sensi della lettera A7 della tabella A allegata al DM 138/2017, la Prof.ssa Marino ha chiesto la valutazione di un Master di II livello, di durata annuale, corrispondente a 1500 ore e 60 CFU, conseguito presso Università italiana, inerenti il profilo professionale del dirigente pubblico e precisamente

- Master di II livello dal titolo "Profilo, Ruolo e Compiti del Dirigente Scolastico nel Sistema delle Autonomie", rilasciato in data 07.05.2011 dalla LUSPIO;
la cui esatta valutazione ed attribuzione del punteggio avrebbe comportato l'attribuzione di ulteriori **punti 1,50**.

Appare ictu oculi, pertanto, erroneo il punteggio assegnato ai titoli culturali posseduti alla data del 29.12.2017 dalla Prof.ssa Marino pari a punti 7,00, in luogo dei punti 11,50 ai quali ella avrebbe avuto diritto!

L'erroneità riverbera i propri effetti, come è di immediata percezione, nel posizionamento nella graduatoria finale!

Se esattamente valutati, i titoli culturali posseduti dalla Prof.ssa Marino le avrebbero consentito di sopravanzare in graduatoria di centinaia di posizioni!

Alla Prof.ssa Marino, infatti, sono stati attribuiti punti 65 alla prova scritta, valutabili come punti 6,5 nel computo del MIM, ai quali aggiungere i punti 11,50 per i titoli culturali e punti 2,25 per i titoli di servizio.

Ciò non è avvenuto, con erroneità del punteggio finale attribuitole.

Pertanto, gli atti impugnati, in parte qua, sono illegittimi nella parte in cui non riconoscono alla ricorrente l'esatto punteggio al quale ella ha diritto.

L'articolo 97 della Costituzione, così come la lex specialis e la normativa di settore impongono che i vincitori possano accedere ai pubblici impieghi secondo il posto occupato in graduatoria: tanto anche in ossequio al principio di meritocrazia che dovrebbe informare tutte le procedure concorsuali.

Motivo della sospensiva

La ricorrente, docente, ha affrontato enormi sacrifici per prepararsi in maniera seria e compiuta e per superare le prove di un concorso difficilissimo.

A causa di una non corretta attribuzione del punteggio per i titoli culturali posseduti, è costretta ad occupare una posizione, la 1243, che è errata poiché risente della erronea valutazione ed attribuzione del punteggio ai titoli culturali posseduti.

Il danno che la Prof.ssa Rossella Marino subisce è grave ed irreparabile.

Anche l'interesse pubblico è coincidente con quello della ricorrente e milita in favore dell'accoglimento del ricorso: l'interesse allo svolgimento di un corretto iter procedimentale, rispettoso dell'art. 97 della Costituzione e dei principi della meritocrazia, che prevede che i pubblici impieghi siano ricoperti dai soggetti più meritevoli.

Istanza istruttoria

Si chiede all'Ecc.mo T.A.R. di voler disporre, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del D.Lgs.104/2010, l'acquisizione degli atti sui quali i provvedimenti impugnati si fondano.

Istanza di notifica per pubblici proclami ai sensi dell'art. 41 cpa

La formulazione della graduatoria non consente la notifica ai controinteressati, non contenendo altro, se non il nome ed il cognome dei soggetti graduati, senza alcun altro riferimento.

In tale situazione, solo la conoscenza personale consentirebbe di bypassare tale oggettivo impedimento.

Allo stato, pertanto, poiché la ricorrente non ha conoscenza dei dati relativa ad altri partecipanti inseriti in graduatoria, è impossibilitata a procedere alla notifica individuale, dal momento che le è interdetta la possibilità di risalire alle generalità ed agli indirizzi di residenza di ciascuno.

Anche altra ragione farebbe propendere per effettuare la notifica mediante Pubblici Proclami: il considerevole numero dei soggetti inseriti in graduatoria.

Tanto premesso, la Prof.ssa Marino rivolge istanza all'On.le Collegio affinché valutate le circostanze, conceda l'autorizzazione a notificare ai controinteressati a mezzo pubblici proclami mediante inserimento nell'apposita pagina "Notifiche per Pubblici Proclami" del sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dettando modalità e tempi per effettuare l'incombente.

Conclusioni

Alla stregua delle argomentazioni svolte, si conclude per l'accoglimento del ricorso – previa sospensione dell'esecuzione - con ogni conseguenza di legge, e con condanna alle spese da attribuire allo scrivente legale.

Ai fini dell'applicazione del contributo unificato agli atti giudiziari, si dichiara che la presente controversia ha valore indeterminabile, e che essa ha ad oggetto materia di pubblico impiego.

Salerno – Roma, 30 ottobre 2024

avvocato Stefania Vecchio